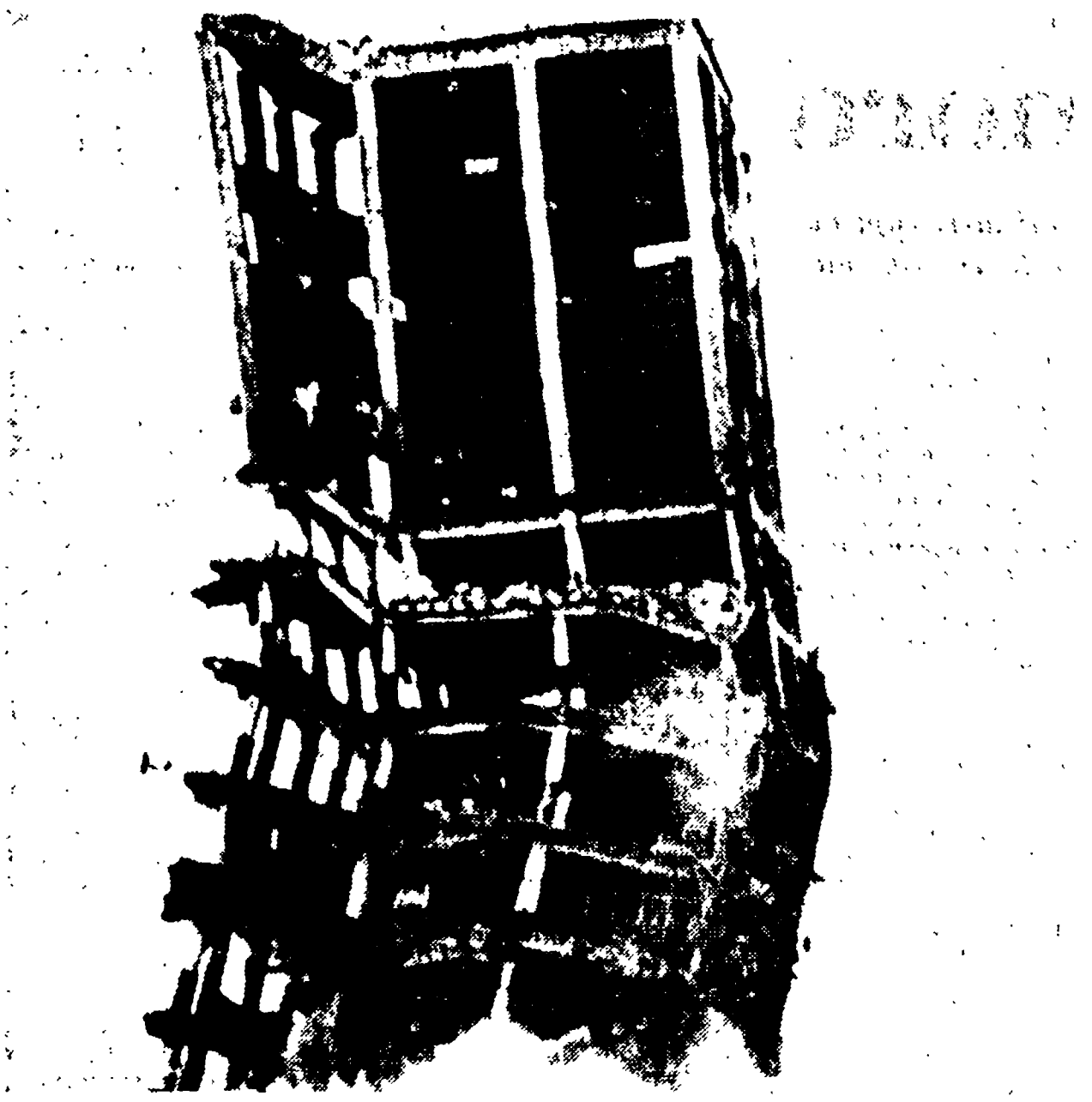


Vana ogni resistenza alle cariche di dinamite



CHICAGO - Vana è stata la resistenza di questo edificio di 11 piani alle cariche di dinamite. Nel giorno scorso infatti il palazzo pur minato alle fondamenta è uscito indenne dal tentativo di farlo crollare...

La morte di Augusto Piccard

Un esploratore della stratosfera e degli abissi

Nel 1953, a 69 anni, si immerse col « Trieste » nel Tirreno giungendo a 4.000 metri di profondità

Con la morte di Augusto Piccard scempra una delle figure più caratteristiche e più interessanti di scienziato ricercatore realizzatore ed esploratore, di teorico capace di lanciare un ponte diretto tra una serie di principi scientifici ed una serie di esperienze concrete.

Per di più, come vedremo, con singolare coerenza tecnica, nella progettazione del pallone stratosferico e dei battisciafi, Piccard applicò, seppure concretizzandoli in modo diverso, principi fisici del tutto simili.

Lo scafo, riempito di benzina, e con la batiscera sospesa, veniva rimorchiato sul luogo dell'immersione; in fase di galleggiamento veniva completata la zavorra, mentre i due passeggeri prendevano posto nella batiscera.



Augusto Piccard con il figlio nel 1953

Quando, nel 1930, manifestò il suo interesse per la radiazione cosmica (i « raggi cosmici » come si chiamano allora) di natura sconosciuta, energicamente assorbiti dall'atmosfera terrestre, non destò molti echi fuori degli ambienti scientifici.

La conquista dello spazio e degli abissi marini. La conquista degli abissi marini era stata sognata da Piccard ancor prima della conquista della stratosfera.

Il Trieste galleggiò nelle acque di Ponza nel settembre del 1953, e scese prima a tremila, più tardi a quattromila metri di profondità, permettendo al fisico, ormai settantatreenne, di realizzare il suo sogno e di recare il contributo che giustamente merita agli studi di zoologia, di oceanografia e di geologia.

Mentre altrove la produzione diminuisce

« Boom » delle auto in Italia e a Bonn

Situazione preoccupante in Inghilterra, difficile in Francia e negli USA - La concorrenza del Giappone - Le statistiche del '61

(Dalla nostra redazione) TORINO, 26 - Il 1961 ha registrato una diminuzione della domanda automobilistica mondiale che ha fatto scendere la produzione di circa il 7 per cento e di oltre un milione di unità.

Da queste notizie risulta come l'annata automobilistica del '61 sia stata caratterizzata da due fenomeni solo apparentemente contraddittori. Il primo, flessione della produzione mondiale nel 1960, è spiegato dalla flessione dell'8 per cento, è salita del 20% i rispettivi dati per veicoli industriali +32% +66%; il 54% dell'esportazione è finita nell'area della CEE e il 13% nell'EEFTA.

ITALIANO IN GERMANIA accolta la moglie FRANCOFORTE 26 - Spinto dalla scolarità, un lavoratore italiano occupato in un'impresa industriale di Kassel, il nipotino Armando Ponticelli, di 31 anni, ha inferito sette coltellate alla propria moglie Brigitte, una tedesca di 28 anni, fatto è accaduto a Lohr, sul Meno, dove risiedeva la donna, dalla quale il Ponticelli viveva in tedesco. Questa situazione è forse da ricondurre al

Ripescati rottami della Heida

Scomparsi 19 marinai

Erano tutti italiani - Componevano l'equipaggio della motonave scomparsa il 14 marzo

PALERMO, 26 - I comandanti dei motoscafi tedeschi Iulanda e Ledda hanno comunicato alla « Locomare » di Lampedusa di aver pescato alcuni legami della nave Iberiana Heida di 400 tonnellate di cui non si hanno notizie sicure dal 14 marzo.

Il legni, tavole da boccaporto e salvagenti con la scritta « Heida » sono stati pescati in prossimità di Capo Grecale al largo dell'isola.

Le ultime invocazioni di soccorso furono raccolte dai centri radio di Tunisi che stabilirono la posizione della motonave in prossimità di La Galita. Successivamente, dopo quest'ultimo segnale, raccolto alle 10,14 del 21 marzo, il comando Marisicilia aveva intensificato le ricerche nel canale di Sicilia.

Il comandante del porto di Tunisi, lanciava un avviso ai naviganti in cui si diceva di avere intercettato una comunicazione dell'Heida interrotta bruscamente. Da allora nessuna notizia ufficiale.

FRANCIA - Anche in Francia la situazione non appare rosea, pur registrando una certa ripresa, e sicuramente in una situazione diversa da quella della Gran Bretagna, perché con soluzioni già in programma, la produzione è scesa del 9 per cento (da 1.369.000 unità a 1.245.000) in confronto al '60 e l'esportazione ha visto una

diminuzione di circa il 25 per cento: da 556.000 unità a 416 mila. In aumento le importazioni da 30.000 a 88.000.

GERMANIA OCC. - La Repubblica federale tedesca ha consolidato il suo secondo posto tra i costruttori mondiali dell'automobile. La produzione è salita del 4,5 per cento passando da 2.055.000 unità nel '60 a 2.148.000 nello scorso anno.

INGHILTERRA - Il Regno Unito, con la sua industria automobilistica, registra una degli anni più bassi, con un calo di 11,8 per cento (da 1.810.000 unità a 1.604.444, cioè del 19 per cento) per le autovetture si tratta del 26 per cento, e per l'esportazione, che da 715 mila unità è scesa a 538 mila (per le autovetture la percentuale raggiunge la cifra del 35 per cento). Unica voce in aumento, in acciaio, spesso, la zavorra, mentre i due passeggeri prendevano posto nella batiscera.

FRANCIA - Anche in Francia la situazione non appare rosea, pur registrando una certa ripresa, e sicuramente in una situazione diversa da quella della Gran Bretagna, perché con soluzioni già in programma, la produzione è scesa del 9 per cento (da 1.369.000 unità a 1.245.000) in confronto al '60 e l'esportazione ha visto una

diminuzione di circa il 25 per cento: da 556.000 unità a 416 mila. In aumento le importazioni da 30.000 a 88.000.

GERMANIA OCC. - La Repubblica federale tedesca ha consolidato il suo secondo posto tra i costruttori mondiali dell'automobile. La produzione è salita del 4,5 per cento passando da 2.055.000 unità nel '60 a 2.148.000 nello scorso anno.

INGHILTERRA - Il Regno Unito, con la sua industria automobilistica, registra una degli anni più bassi, con un calo di 11,8 per cento (da 1.810.000 unità a 1.604.444, cioè del 19 per cento) per le autovetture si tratta del 26 per cento, e per l'esportazione, che da 715 mila unità è scesa a 538 mila (per le autovetture la percentuale raggiunge la cifra del 35 per cento). Unica voce in aumento, in acciaio, spesso, la zavorra, mentre i due passeggeri prendevano posto nella batiscera.

FRANCIA - Anche in Francia la situazione non appare rosea, pur registrando una certa ripresa, e sicuramente in una situazione diversa da quella della Gran Bretagna, perché con soluzioni già in programma, la produzione è scesa del 9 per cento (da 1.369.000 unità a 1.245.000) in confronto al '60 e l'esportazione ha visto una

diminuzione di circa il 25 per cento: da 556.000 unità a 416 mila. In aumento le importazioni da 30.000 a 88.000.

Con i Caduti le elemosine del parroco

Signor direttore, nella frazione di Pecorari - in Nocera Superiore (Salerno), anni o sono venuti colcolati sul muro della chiesa una povera donna di nome Caduti: ciò fu reso possibile grazie a una colletta tra tutti i familiari di quel Martiri e a un contributo (molto) del Comune.

Intendimento riferire, soprattutto, alle parole delle nostre canzoni, ai nostri « patrioti ».

Intendimento riferire, soprattutto, alle parole delle nostre canzoni, ai nostri « patrioti ». E' opportuno che un « Tango Italiano » e un « Addio addio » debbano « trionfare » a San Remo, laureandosi come le migliori canzoni di un anno povero.

Italiano in Germania accolta la moglie

FRANCOFORTE 26 - Spinto dalla scolarità, un lavoratore italiano occupato in un'impresa industriale di Kassel, il nipotino Armando Ponticelli, di 31 anni, ha inferito sette coltellate alla propria moglie Brigitte, una tedesca di 28 anni, fatto è accaduto a Lohr, sul Meno, dove risiedeva la donna, dalla quale il Ponticelli viveva in tedesco.

Ripescati rottami della Heida

Scomparsi 19 marinai

Erano tutti italiani - Componevano l'equipaggio della motonave scomparsa il 14 marzo

PALERMO, 26 - I comandanti dei motoscafi tedeschi Iulanda e Ledda hanno comunicato alla « Locomare » di Lampedusa di aver pescato alcuni legami della nave Iberiana Heida di 400 tonnellate di cui non si hanno notizie sicure dal 14 marzo.

Le ultime invocazioni di soccorso furono raccolte dai centri radio di Tunisi che stabilirono la posizione della motonave in prossimità di La Galita. Successivamente, dopo quest'ultimo segnale, raccolto alle 10,14 del 21 marzo, il comando Marisicilia aveva intensificato le ricerche nel canale di Sicilia.

FRANCIA - Anche in Francia la situazione non appare rosea, pur registrando una certa ripresa, e sicuramente in una situazione diversa da quella della Gran Bretagna, perché con soluzioni già in programma, la produzione è scesa del 9 per cento (da 1.369.000 unità a 1.245.000) in confronto al '60 e l'esportazione ha visto una

GERMANIA OCC. - La Repubblica federale tedesca ha consolidato il suo secondo posto tra i costruttori mondiali dell'automobile. La produzione è salita del 4,5 per cento passando da 2.055.000 unità nel '60 a 2.148.000 nello scorso anno.

INGHILTERRA - Il Regno Unito, con la sua industria automobilistica, registra una degli anni più bassi, con un calo di 11,8 per cento (da 1.810.000 unità a 1.604.444, cioè del 19 per cento) per le autovetture si tratta del 26 per cento, e per l'esportazione, che da 715 mila unità è scesa a 538 mila (per le autovetture la percentuale raggiunge la cifra del 35 per cento). Unica voce in aumento, in acciaio, spesso, la zavorra, mentre i due passeggeri prendevano posto nella batiscera.

FRANCIA - Anche in Francia la situazione non appare rosea, pur registrando una certa ripresa, e sicuramente in una situazione diversa da quella della Gran Bretagna, perché con soluzioni già in programma, la produzione è scesa del 9 per cento (da 1.369.000 unità a 1.245.000) in confronto al '60 e l'esportazione ha visto una

diminuzione di circa il 25 per cento: da 556.000 unità a 416 mila. In aumento le importazioni da 30.000 a 88.000.

GERMANIA OCC. - La Repubblica federale tedesca ha consolidato il suo secondo posto tra i costruttori mondiali dell'automobile. La produzione è salita del 4,5 per cento passando da 2.055.000 unità nel '60 a 2.148.000 nello scorso anno.

INGHILTERRA - Il Regno Unito, con la sua industria automobilistica, registra una degli anni più bassi, con un calo di 11,8 per cento (da 1.810.000 unità a 1.604.444, cioè del 19 per cento) per le autovetture si tratta del 26 per cento, e per l'esportazione, che da 715 mila unità è scesa a 538 mila (per le autovetture la percentuale raggiunge la cifra del 35 per cento). Unica voce in aumento, in acciaio, spesso, la zavorra, mentre i due passeggeri prendevano posto nella batiscera.

FRANCIA - Anche in Francia la situazione non appare rosea, pur registrando una certa ripresa, e sicuramente in una situazione diversa da quella della Gran Bretagna, perché con soluzioni già in programma, la produzione è scesa del 9 per cento (da 1.369.000 unità a 1.245.000) in confronto al '60 e l'esportazione ha visto una

diminuzione di circa il 25 per cento: da 556.000 unità a 416 mila. In aumento le importazioni da 30.000 a 88.000.

Lettere a L'Unità

Con i Caduti le elemosine del parroco

Signor direttore, nella frazione di Pecorari - in Nocera Superiore (Salerno), anni o sono venuti colcolati sul muro della chiesa una povera donna di nome Caduti: ciò fu reso possibile grazie a una colletta tra tutti i familiari di quel Martiri e a un contributo (molto) del Comune.

Poiché questo terribile pensiero assilla continuamente la mia mente (quella di un buon padre di benedetti) chiedo agli uomini politici nazionali di intervenire per evitare un conflitto atomico, per il benessere di tutta l'umanità.

I problemi della regione calabrese

Signor direttore, la formazione del nuovo governo di centro-sinistra ha suscitato notevole attesa tra le popolazioni meridionali, i cui problemi di rinascita sono nomi e problemi sociali sono stati sempre delusi.

Rinnoviamo la canzone italiana

Caro direttore, non siamo comuniste, ma lo diciamo onestamente - leggiamo l'Unità perché è il nostro giornale - e ci affrettiamo a risolvere i problemi del nostro tempo, da quelli economico-sociali a quelli della scuola e culturali in genere, con spirito critico, onesto, che riguarda il nostro paese, la nostra patria, i nostri buoi - borghesissimi - papà che usiamo la parola « Rivoluzione », invece di « Rivoluzione », invece di « Rivoluzione », invece di « Rivoluzione ».

Prodotti dagli Stati Uniti Gas che blocca una metropoli

WASHINGTON, 27 - Secondo l'assistente del segretario alla difesa, Finn Larsen l'esercito americano avrebbe realizzato notevoli progressi nella produzione di un gas speciale che colpisce il sistema nervoso e che è in grado di rendere assolutamente passivi per diverse ore gli abitanti di una grande città.

Per il servizio militare volontario

Caro «Unità», sono un giovane cattolico e ho avuto occasione di leggere la lettera contro il servizio militare obbligatorio pubblicata sul numero del 20 marzo scorso. Mi ha fatto molto piacere vedere che finalmente qualcuno ha avuto il coraggio di sollevare questo problema. Vorrei sapere se è già iniziata la raccolta delle 50 mila firme e dove potrei eventualmente apporre anche la mia.

Il terrore della guerra atomica

Caro direttore, su un settimanale, ho visto la foto di un cane che salva a padrona dalla morte e mi sono sorpreso a fare alcune considerazioni. Noi, uomini, parliamo sempre di civiltà e di benessere per la nuova generazione, e facciamo anche qualche opera buona per illuderci di essere civili. Intanto, i fisici e i chimici, nel laboratorio, creano bombe A, B e C, e un giorno, purtroppo, arrivano forse alla lettera D che significherebbe distruzione di tutta l'umanità. Sarà il premio della nostra generazione alla nuova generazione...

Dopo gli arresti di comunisti e democratici Dichiarazione del PC-USA contro la legge McCarran

Secondo la commissione maccartista sono 622 le organizzazioni americane che devono essere perseguitate come « anti-americane »

Incariichi nelle scuole popolari

Caro direttore, dalle colonne de L'Unità chiedo al Ministro della Pubblica Istruzione quali provvedimenti intenda adottare contro il provvedimento all'istituto della provincia di Caserta che in barba a una precisa disposizione della circolare ministeriale 10 luglio 1959 numero 313 ha conferito l'incarico di insegnamento nelle scuole popolari a insegnanti fuori graduatoria, lasciando disoccupati i maestri aventi diritto all'incarico.

Incariichi nelle scuole popolari

Caro direttore, dalle colonne de L'Unità chiedo al Ministro della Pubblica Istruzione quali provvedimenti intenda adottare contro il provvedimento all'istituto della provincia di Caserta che in barba a una precisa disposizione della circolare ministeriale 10 luglio 1959 numero 313 ha conferito l'incarico di insegnamento nelle scuole popolari a insegnanti fuori graduatoria, lasciando disoccupati i maestri aventi diritto all'incarico.

Incariichi nelle scuole popolari

Caro direttore, dalle colonne de L'Unità chiedo al Ministro della Pubblica Istruzione quali provvedimenti intenda adottare contro il provvedimento all'istituto della provincia di Caserta che in barba a una precisa disposizione della circolare ministeriale 10 luglio 1959 numero 313 ha conferito l'incarico di insegnamento nelle scuole popolari a insegnanti fuori graduatoria, lasciando disoccupati i maestri aventi diritto all'incarico.

Incariichi nelle scuole popolari

Caro direttore, dalle colonne de L'Unità chiedo al Ministro della Pubblica Istruzione quali provvedimenti intenda adottare contro il provvedimento all'istituto della provincia di Caserta che in barba a una precisa disposizione della circolare ministeriale 10 luglio 1959 numero 313 ha conferito l'incarico di insegnamento nelle scuole popolari a insegnanti fuori graduatoria, lasciando disoccupati i maestri aventi diritto all'incarico.